

Riforma Madia: dichiarazione del Presidente Oliverio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 20 MAGGIO - “La decisione assunta ieri dal Consiglio dei Ministri, di dare il via alla Riforma Madia che riguarda statali e assunzioni dei precari nella Pubblica Amministrazione è una scelta importante, che consente a cinque mila famiglie calabresi di uscire da una condizione di precariato e di poter guardare al futuro con minore preoccupazione e più fiducia”.[MORE]

E' quanto afferma, in una nota, il Presidente della Regione, Mario Oliverio.

“Sin dal primo giorno del mio insediamento alla guida della Regione –prosegue Oliverio- ho posto l'obiettivo della stabilizzazione come prioritario e centrale nel rapporto con il Governo Nazionale. Proprio in tale direzione abbiamo scelto di contrattualizzare su base annua i lavoratori aggiungendo alle risorse (50 milioni) provenienti dal bilancio dello Stato, altre risorse del bilancio della Regione (39 milioni). Proprio in virtù di quella scelta, che abbiamo ripetuto nei tre anni in modo continuativo, oggi i lavoratori possono al 31 dicembre maturare il diritto alla stabilizzazione previsto nel provvedimento approvato oggi dal Governo. È un tassello importante in un percorso che ci vede impegnati giorno dopo giorno per costruire in Calabria opportunità di lavoro e fuoriuscita dalla precarietà. So bene che tante altre situazioni di precarietà bisognerà affrontare e in tal senso continuerà ad esserci il nostro impegno perché nessuno rimanga escluso”.

“L'impegno per creare nuove opportunità di lavoro –conclude il Presidente della Giunta regionale- è il nostro assillo quotidiano. Viviamo un momento difficile sul piano generale ma ancor più per questo considero prioritario l'impegno e la iniziativa perché il lavoro assuma centralità nelle politiche europee e nazionali. Le risorse importanti che abbiamo programmato in questa prima fase della nostra esperienza di governo non a caso sono volte a questo obiettivo che è parte fondamentale del progetto di crescita e di cambiamento sul quale siamo impegnati senza risparmio di energie”.

